

Alta velocità, via libera del governo

Oltre alla Napoli-Bari finanziati i lavori per la Salerno-Reggio



Ma la Campania rischia di perdere un miliardo di risorse europee
Battaglia tra esecutivo e Regioni per i ticket sanitari

IL VERTICE

Silvio Berlusconi e Stefano Caldoro. Ieri l'incontro tra il premier, il governatore della Campania e il ministro Fitto

OTTAVIO LUCARELLI

VIA libera alle due linee per l'alta velocità Napoli-Bari e Salerno-Reggio Calabria. Sotto lo sguardo del presidente della Regione Stefano Caldoro è la Campania al centro del Piano Sud varato a Palazzo Chigi alla presenza del premier Silvio Berlusconi e del ministro Raffaele Fitto. Riunione, colazione di lavoro a Palazzo Grazioli (solo per i governatori meridionali di centrodestra) e infine fumata bianca. Un piano da 7,5 miliardi di euro di fondi Fas assegnati alle regioni meridionali per il periodo 2007-2013 che rappresentano circa il 50 per cento delle disponibilità regionali. Una scelta accompagnata anche da un terzo intervento strategico che coinvolge la Campania e che riguarda il completamento del progetto di ammodernamento dell'autostrada

Salerno-Reggio Calabria.

Ok agli interventi strategici mentre rimane invece aperto il problema del miliardo e 180 milioni di fondi europei che la Campania perderà se non riuscirà a spenderli entro i prossimi cinque mesi. La Regione infatti non riesce ad assegnare risorse per diverse opere a causa della rigidità del "patto di stabilità" messo a punto tra il governo e le Regioni. Ancora ieri sera a Roma si era alla ricerca di una soluzione tecnica che comunque non arriverà prima di settembre.

Altro problema i ticket sanitari. Sempre all'interno della Conferenza delle Regioni è arrivata la proposta di linee guida per individuare misure alternative a quelle previste dalla recente manovra del governo sui ticket. Gli assessori regionali alla sanità, su mandato dei presidenti, stanno lavorando a un testo che

sarà messo a punto entro la prossima settimana. Una riunione con il governo è già fissata per martedì prossimo. Vicenda che riguarda da vicino anche la Campania che, a causa del deficit ereditato dalle passate gestioni, ha già dovuto introdurre il ticket nei mesi scorsi. Il presidente Caldoro, in ogni caso, aveva annunciato che la Regione stava già lavorando con l'obiettivo di salvaguardare le fasce deboli.

Altro annuncio dei giorni scorsi lo sblocco del turn over nel settore sanitario a partire da settembre e con una quota del dieci per cento. Tradotto: via libera alle assunzioni nella misura di una unità ogni dieci pensionamenti. E su questo terreno interviene la Cgil che chiede di estendere la deroga al blocco del turn over a tutto il personale sanitario e dirigenziale indispen-

sabile a garantire i livelli essenziali di assistenza.

Sempre in tema di sanità Salvatore Varriale, presidente della società regionale Soresa, ha annunciato che con la firma della convenzione tra le Asl, il Commissariato alla sanità e la stessa Soresa «è ufficialmente ripreso il pagamento ai creditori del sistema sanitario regionale che era fermo dal 2009».

Un affondo contro il governo arriva infine dall'assessore Ermanno Russo che denuncia la cancellazione quasi totale da parte del governo dei fondi destinati al welfare: «Dai 103 milioni del 2007 siamo passati per la Campania ai 17 milioni di quest'anno per sprofondare ai quattro milioni annunciati per il 2012. Questo significa annullare di fatto i servizi alla persona. Un fatto gravissimo».